

## La News



## Wine is coming ...

Ha milioni di fan in tutto il mondo, che fremono in attesa della stagione n. 7, innamorati di un mondo fantastico, fatto di draghi e guerre di conquista e di successione, e adesso "Il Trono di Spade", la serie tv basata sul ciclo di romanzi fantasy "Cronache del Ghiaccio e del Fuoco", di George R. R. Martin, ha anche una sua linea ufficiale di vini, nata dalla collaborazione tra la casa di produzione HBO e la Vintage Wine Estates di Santa Rosa. Il risultato, un omaggio agli ettolitri di vino bevuti nelle puntate andate in onda sin qui da Tyrion Lannister, uno dei personaggi chiave della serie, sono tre etichette: a blend di uve rosse, un Cabernet Sauvignon ed uno Chardonnay.

## Primo Piano

### Wine Intelligence: Usa, Cina e futuro del vino

Gli Usa, il mercato n. 1 del vino al mondo e dove l'Italia è leader, nonostante la frenata che si annuncia nel 2016 (nei primi 9 mesi 2016, -0,9% in volume e +1,8%, a 989,9 milioni di dollari secondo l'Italia Wine & Food Institute), sono il partner di riferimento del presente e del futuro dal vino del Belpaese. La Cina, invece, che è già uno dei mercati più importanti, vede l'Italia ancora assai distante dai principali importatori, Francia, Australia e Cile su tutti, nonostante il +28,6% in valore (69 milioni di dollari) nei primi 7 mesi 2016 (dati WineMonitor - Nomisma). Mercati diversissimi, ma con tante potenzialità ancora da cogliere se le cose si analizzano con attenzione, come spiega l'agenzia inglese Wine Intelligence. Negli States, per esempio, negli ultimi anni c'è stata una crescita lenta e strutturale nei consumi complessivi, del +1% all'anno, e oggi si bevono sui 12 litri procapite. E visto che il 60% della popolazione adulta, di fatto, ancora non beve vino, sembra esserci una prateria da conquistare. Eppure, negli ultimi anni, seppur di poco, il consumo procapite di vino negli States è leggermente diminuito, ed è calato anche il numero di chi beve tutti i giorni, mentre è cresciuto, invece, il gruppo di chi consuma vino in maniera sporadica, in feste o occasioni speciali. Nella peggiore delle ipotesi, per Wine Intelligence, il mercato Usa potrebbe aver già raggiunto il suo picco. Oppure, più verosimilmente, potrebbe essere solo una "pausa", in una fase di ricambio generazionale, dove crescono i Millennials, ma dove gli over 55 sono ancora determinanti. E dove, sui consumi complessivi, incide una sempre maggiore attenzione agli aspetti salutistici dell'alimentazione, e quindi anche del bere vino. In Cina, invece, per Wine Intelligence, è il momento di puntare sulle cosiddette "Tier 2 cities", ovvero le città che non raggiungono i livelli di Shanghai o Pechino, dove il mercato del vino di importazione è già molto sviluppato ed ipercompetitivo, ma che sono comunque metropoli, con una popolazione che va dagli oltre 2,5 ai 10 milioni di abitanti (realtà come Chengdu, Chongqing, Hangzhou. During), e dove il business enoico è in uno stadio ancora iniziale e ci sono le maggiori possibilità di sviluppo.

## Focus

### Sicilia al top della "The Enthusiast 100"

C'è tanta Italia, e tanta Sicilia (5 etichette, di cui 4 dall'Etna), nella "The Enthusiast 100" 2016, la classifica dei vini migliori del mondo di "Wine Enthusiast". Primo dei 16 italiani, e n. 3 assoluto, è l'Etna Rosso 2014 di Benanti, seguito da altri due vini dell'isola: al n. 8 il Pithos Rosso 2014 di Cos, al n. 12, e l'Alta Mora 2014 di Cusumano, ancora dall'Etna. Al n. 15 c'è il Barbaresco Sanadaive 2013 di Adriano Marco e Vittorio, poi, al n. 19 il Calvarino Soave Classico 2013 di Pieropan, davanti, al n. 25, al Brunello di Montalcino 2011 de Le Potazzine. Al n. 30 ancora Sicilia, con l'Etna Otusis 2014 di Biondi, davanti al Vigne di Catullo Riserva Lugana 2013 di Tenuta Rovaglia, al n. 32. Posizione n. 39 per il Barolo Acclivi 2012 di Comm. G. B. Burlotto, poi il Moscato d'Asti 2014 di Saracco al n. 54, ed il Brunello di Montalcino Riserva 2010 di Terrasole al 61. Ancora dall'Etna, al n. 70, il Bianco 2015 di Graci, seguito dal Moscato d'Asti 2015 di G. D. Vajra, al n. 73. Chiudono il gruppo "italiano" il Barbaresco Montestefano Riserva 2011 dei Produttori del Barbaresco, al n. 86, il Chianti Classico 2011 Riserva di Badia a Coltibuono al n. 93, e il Taburno Falanghina del Sannio 2015 di Fattoria La Rivolta al n. 96.



## SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

### SMS La solidità della Svezia

Tra i mercati più performanti della prima metà del 2016 c'è anche la Svezia, dove è il Governo a detenere il monopolio sulle bevande alcoliche, rendendo l'accesso tanto tortuoso quanto remunerativo, visto che stiamo parlando di una delle piazze più solide ed in crescita d'Europa, come raccontano gli ultimi dati dell'Osservatorio Español del Mercado del Vino. La Svezia, infatti, ha registrato nei primi sei mesi del 2016 una crescita delle importazioni enoiche del 6,5% in valore e del 2,7% in volume, specie grazie alla crescita degli spumanti, che godono di un grande valore aggiunto, con Francia ed Italia che si confermano primi fornitori di Stoccolma (il mercato svedese raccontato dalla Master of Wine svedese Madeleine Stenwreth: <http://bit.ly/2gfKiix>). E crescono anche Norvegia, Finlandia e Danimarca.

**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI  
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

**Verdicchio**  
Stale di Castelle  
Consorzio di San Marino/Verona S.O.C. - Verdicchio di Castelle di San Marino S.O.C. - Verdicchio di Matina e Maremma S.O.C. - Verdicchio di Romagna S.O.C.

## Cronaca

### Thanksgiving col Gallo Nero

Da Giovanni da Verrazzano che, dal Castello di Verrazzano, fu il primo europeo a entrare nella Baia di New York, a Filippo Mazzei della famiglia di viticoltori di Castellina, che si trasferì in Virginia e fu amico di Thomas Jefferson e Benjamin Franklin, ad oggi, con gli Usa mercato n. 1 del Gallo Nero, tra Chianti Classico e Stati Uniti c'è uno storico legame, costruito in buona parte di 300 anni di storia del rosso toscano, cui il Consorzio ha brindato ieri al Consolato Usa a Firenze, per il Thanksgiving Day (domani).



## Wine & Food

### "The Italian Sale" di Gelardini & Romani: la star è il Masseto

È il Masseto la star dell'asta "The Italian Sale" di Gelardini & Romani Wine Auction di scena ad Hon Kong: il lotto top, 12 magnum di Masseto 1997, ha toccato i 19.000 euro (+35% sulla base d'asta), seguito da 3 magnum dell'annata 2006 (3.650 euro), 3 bottiglie dell'annata 2010 (2.650 euro) e 3 bottiglie di 2006 (2.500 euro). Bene anche Bruno Giacosa, con 6 bottiglie di Barolo Collina Rionda 1983 a 2.350 euro, il Sassicaia, con 12 bottiglie di 2000 aggiudicate a 2.200 euro, Le Pergole Torte, con 12 bottiglie di 2004 battute a 2.050 euro e una magnum di Monfortino del 2006 a 1.750 euro.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La riscoperta dell'affinamento in anfora è una delle tendenze enoiche più rilevanti degli ultimi anni, come raccontano a WineNews Ilaria Alfani (Museo Archeologico Montelupo

Fiorentino), Paul White (wine writer), Leonardo Parisi (Artenova), Adriano Zago (enologo e agronomo) e Sarah May Grunwald (Taste Georgia).

## NONINO

Acquista online  
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT